



COMUNE DI BELLUNO

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE n. 114 del 01/08/2016

OGGETTO: DPCM 25 MAGGIO 2016 MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLA CITTÀ DI BELLUNO. MANIFESTAZIONI DI INTERESSE E INDIRIZZI PER IL PROGRAMMA DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI.

L'anno **2016**, addì **uno**, del mese di **agosto**, alle ore **14:30**, nella Residenza Comunale, convocata nei modi di Legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Alla trattazione della presente deliberazione, risultano presenti:

MASSARO JACOPO	SINDACO	Presente
ALPAGO-NOVELLO CLAUDIA	ASSESSORE	Assente
BUSATTA MAURIZIO	ASSESSORE	Presente
FRISON FRANCO	ASSESSORE	Presente
GIANNONE BIAGIO	ASSESSORE	Presente
OLIVOTTO LUCIA	VICE SINDACO	Assente
REOLON ALBANO	ASSESSORE	Presente
TOMASI VALENTINA	ASSESSORE	Presente

Totale presenti: **6** Totale assenti: **2**.

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa **TEDESCO ALFONSINA**, il quale procede a redigere il presente estratto del verbale.

Riconosciuta valida l'adunanza, essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. **MASSARO JACOPO** in qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'Ordine del Giorno.

LA GIUNTA COMUNALE

Udita l'illustrazione resa dall'assessore Franco Frison, il quale informa:

- che al fine di partecipare alla selezione indetta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con il bando allegato al DPCM 25/05/2016, il Comune di Belluno ha predisposto il documento preliminare per la riqualificazione urbana di Belluno Capoluogo, denominato: "Progetto Belluno";
- che tale documento preliminare, individua nella Città di Belluno una situazione di marginalità rispetto al resto della regione Veneto, ed è frutto di una analisi:
 - a) sui motivi del decremento demografico sia della Città di Belluno che dell'intera Provincia a fronte di un incremento della regione Veneto e delle Province di Trento e Bolzano tra le quali quella di Belluno risulta incuneata e della Regione autonoma del Friuli Venezia Giulia;
 - b) sui motivi dell'esodo giovanile che determina conseguentemente l'aumento dell'età media della popolazione con le esigenze connesse;
 - c) sui motivi che hanno determinato, nell'ultimo decennio, un significativo esodo del centro cittadino, centro che è diventato di fatto disabitato con la presenza di volumi inutilizzati e, conseguentemente del degrado del centro;
 - d) sui motivi della flessione delle permanenze turistiche a fronte di un incremento degli arrivi e di un aumento generalizzato di arrivi e permanenze nel resto della Regione Veneto, del Trentino e dell'Alto Adige.

Il documento preliminare approvato con deliberazione della Giunta 27/06/2016 n. 87, tiene conto delle criticità elencate e rappresenta il quadro di riferimento per l'elaborazione della proposta da trasmettere alla Presidenza del consiglio dei Ministri entro il termine del 29 agosto 2016.

Considerato:

- che l'intero ambito urbano del Comune di Belluno è da intendersi quale periferia territoriale della Regione Veneto, ed ai sensi articolo 4 del bando, nel documento preliminare sono state individuate le situazioni di marginalità sulle quali il Progetto Belluno intendeva intervenire, le azioni e gli interventi per l'attuazione delle azioni ipotizzate;
- che come previsto dall'articolo 3 del bando al fine di favorire la più ampia partecipazione dei soggetti del territorio è stato pubblicato, in data 27/06/2016 un avviso a presentare manifestazioni di interesse a partecipare al progetto;
- che a seguito della pubblicazione di detto avviso sono pervenute 26 manifestazioni di interesse;
- che la commissione appositamente nominata con determina 25/07/2016 n. 562, ha provveduto all'esame delle 23 manifestazioni pervenute nei termini.

La Giunta comunale ha esaminato i lavori della commissione e del verbale prodotto apprezzandone gli spunti ed esprimendo le seguenti indicazioni:

- a) al fine di ottimizzare le risorse ed indirizzarle in interventi utili al territorio e coerenti con il bando e con il "Progetto Belluno", tutti i progetti immateriali ammessi dovranno essere coordinati da un organismo gestito dal Comune in collaborazione con i soggetti proponenti;
- b) gli importi indicati come cofinanziamento pubblico sono da intendersi indicativi e soggetti a variazione ed aggiustamenti in fase di redazione dei progetti esecutivi e tenuto conto dell'ammissione al finanziamento richiesto, finanziamento oggi ipotizzato in 18 milioni di euro. A tal fine è opportuno che venga indicata anche la percentuale di cofinanziamento concedibile, percentuale che resta invariata anche nell'ipotesi che l'ammissione sia ad un contributo più ridotto.

Dopo ampia discussione e ritenuto al fine di arginare le criticità rilevate, di intervenire con le seguenti azioni:

Azione 1 Il Parco della Piave.

L'idea di intervenire sul percorso del Piave non è limitato alla fruibilità del fiume che ha una decisa importanza storica ed ambientale, la cui valorizzazione potrebbe apportare indubbi riflessi positivi sulla diversificazione e sul conseguente sviluppo del Sistema Turistico Tematico Dolomiti, nonché per costituire una più sicura e piacevole infrastruttura per lo svago e la mobilità lenta per i residenti. Gli interventi pubblici già individuati dal Documento Preliminare sono i seguenti:

Parco delle Fontane di Nogarè e ciclovia urbana- Lido di Belluno- Percorsi dal Centro al Piave-. A questi si aggiunge l'Auditorium della scuola di musica Miari, non previsto dal Documento Preliminare ma ritenuto comunque coerente con l'Azione 2.

Gli ulteriori interventi pubblici e privati esito della procedura di evidenza pubblica che si ritengono coerenti sono:

Proposte del GSP di sistemazione degli impianti che influiscono sulla qualità degli scarichi e sul decoro urbano con sostituzione dei manufatti fatiscenti in loc. Nogarè- La locanda dei Zater con collegamento tra piscina e Piave, ciclovia Sedico-Belluno loc. Gresal.

Azione 2 Servizi territoriali- colmare il gap dei servizi provinciali.

Gli interventi pubblici già individuati dal Documento Preliminare sono i seguenti:

Ristrutturazione delle scuole Gabelli – Mediateca delle Dolomiti – Salone dei Gesuiti.

Gli ulteriori interventi pubblici e privati esito della procedura di evidenza pubblica che si ritengono coerenti sono:

Realizzazione della cittadella della sicurezza proposta dal Demanio, Sistemazione del Piazzale della Stazione proposta da Dolomitibus, Realizzazione del Fab Lab proposto da Centro Consorzi.

Azione 3 Welfare innovativo e III° Settore

Gli interventi pubblici di cui al Documento Preliminare riguardano: gli spazi comuni della Caserma Piave, Villa Bizio Gradenigo sulla quale il Comune decide un intervento diretto, gli interventi privati che si ritengono coerenti sono i seguenti: Ripopolare il Centro-Riviviscar e Ater- Superare il degrado Filù rigenerazione del comparto urbano ex ospedale.

Le azioni immateriali presentate da Slow machine – Michela Possamai – Casa dei Beni Comuni- Isoipse-Tib Teatro- Società Nuova saranno gestiti con organismo di coordinamento a regia comunale e per tale ragione viene ipotizzato un budget che sarà destinato e suddiviso successivamente all'ammissione al finanziamento richiesto.

A titolo indicativo tale budget verrà ripartito tra le tre Azioni, con gli interventi già previsti dal Documento Preliminare dal titolo: Fare sistema, Il motore dello sviluppo e Non si parte da zero;

Ritenuto di stabilire:

- che il programma degli interventi deve considerare le indicazioni esposte;
- che i privati, nei termini assegnati debbono presentare i progetti a livello preliminare o di fattibilità;
- che il Comune deve presentare i progetti di cui dispone e redigere almeno a livello di progettazione preliminare i seguenti:
 - x Parco delle fontane di Nogarè e ciclovia urbana;
 - x connessione pedonale tra impianti sportivi e spiaggia di Lambioi
 - x Dal Centro al Piave – percorsi pedonali di accesso al Piave
 - x - Scuole Gabelli – ristrutturazione
 - x Salone dei Gesuiti – ristrutturazione
 - x Intervento sulla Caserma Piave – La cittadella del terzo settore;

Ritenuto di autorizzare il conferimento di incarico per la realizzazione dei progetti preliminari in via d'urgenza;

Considerato che la presente proposta non necessita dell'acquisizione dei pareri previsti dall'articolo 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. trattandosi di atto di indirizzo politico;

Con voti unanimi e palesi,

DELIBERA

1. per i motivi esposti nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportati **di esprimere gli indirizzi che seguono:**

a) il "Progetto Belluno" da candidare al bando di cui al DPCM 25 maggio 2016, dovrà essere articolato nelle seguenti azioni:

Azione 1 Parco della Piave			
	Interventi pubblici proposti dal Documento Preliminare		Interventi pubblici e privati ritenuti coerenti con l'azione
A	Parco delle fontane di Nogarè e ciclovia urbana		
B	Lido di Belluno		
C	Dal Centro alla Piave		
		D*	Nuove attività per il fiume Piave – La locanda dei zater
		E*	Ciclovia Sedico-Belluno (Gresal)
	Azioni immateriali di riferimento per l'Azione		
F*	Fare sistema- Accordi per promuovere e gestire l'offerta		

Azione 2 Servizi territoriali – Colmare il gap dei servizi Provinciali			
	Interventi pubblici proposti dal Documento Preliminare		Interventi pubblici e privati ritenuti coerenti con l'azione
G	Ristrutturazione scuola Gabelli 1° stralcio		
G1	Ristrutturazione scuola Gabelli 2° stralcio		
H	Mediateca delle Dolomiti – Chostro di palazzo Crepadona		
I	Salone dei Gesuiti		
		L*	La cittadella della sicurezza
M	Auditorium della scuola A.Miari		
		N*	La Piazza della stazione
	Azioni immateriali di riferimento per l'Azione		
O*	Il motore dello sviluppo		

Azione 3 Welfare innovativo e III° Settore			
	Interventi pubblici proposti dal Documento Preliminare		Interventi pubblici e privati ritenuti coerenti con l'azione

P	La cittadella del terzo settore alla caserma Piave		
		Q*	Ripopolare il centro - Riviviscar
		R*	Ripopolare il centro - Ater
		S*	Superare il degrado . Filù
	Azioni immateriali di riferimento per l'Azione		
T*	Non si parte da zero		

2. **di autorizzare** il conferimento di incarico per la redazione dei progetti preliminari mancanti in via d'urgenza e in via diretta e nei limiti di importo previsti dal vigente codice dei contratti;
3. **di ipotizzare** di finanziare gli interventi pubblici e privati ritenuti coerenti come descritto nel prospetto allegato;
4. **di dichiarare** la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, ravvisata l'urgenza di provvedere in merito.

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale da:

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa TEDESCO ALFONSINA

Il Presidente - SINDACO
Sig. MASSARO JACOPO